

Allegato D

**DETERMINAZIONE DEL MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO
DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2012 (art. 14, DPCM 28 dicembre 2011)**

**Per gli enti coinvolti nella sperimentazione di cui all'articolo 78 del DLgs 118/2011 che hanno effettuato
il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 31 dicembre 2012
e al 1° gennaio 2013**

(migliaia di euro)

- 1) Compilare il prospetto in considerazione dei risultati del rendiconto 2012 e della delibera concernente il riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2012. Le Regioni indicano il risultato di amministrazione al netto della sanità e del disavanzo da debito autorizzato e non contratto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 dicembre 2012 (voce E dell'allegato a al rendiconto 2012, elaborato secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al DPCM 28 dicembre 2011 - per le Regioni, quota non sanitaria (a)¹		
da compilare solo se (a) è negativo: DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI (se positiva) (b)	(+)	
DIFFERENZA TRA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2012 (se positiva) (c)	(+)	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI AL 31 dicembre 2012 (successivamente ridenominato fondo crediti di dubbia e difficile esazione) (d)	(+)	
UTLIERIORI ACCANTONAMENTI (e)	(+)	
QUOTA VINCOLATA A SEGUITO DELLA CANCELLAZIONE DEFINITIVA DEI RESIDUI PASSIVI DI CUI ALLA LETTERA b (f)	(+)	
QUOTA DI DISAVANZO IMPUTABILE AL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI pari a (g) = -(b)+(c)+(d)+(e)+(f)²		

- 2) Ulteriore effetto sul disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, effettuato dagli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'articolo 3, comma 17-bis, del DLgs 118/2011:

RESIDUI ATTIVI CANCELLATI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (h)	(-)	
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (i)	(+)	
QUOTA VINCOLATA A SEGUITO DELLA CANCELLAZIONE DEFINITIVA DEI RESIDUI PASSIVI DI CUI ALLA LETTERA i (j)	(-)	
ULTERIORE EFFETTO SUL DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI AL 1° Gennaio 2015 pari a (k) = - (h) +(i)-(j)		

- 3) Ulteriore disavanzo derivante dal riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario di cui all'articolo 3, comma 4-bis, del DLgs 118/2011 - solo per le regioni in sperimentazione nel 2014

RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2014 RELATIVI ALLA POLITICA REGIONALE UNITARIA-COOPERAZIONE TERRITORIALE CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (m)	(-)	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2014 RELATIVI ALLA POLITICA REGIONALE UNITARIA-COOPERAZIONE TERRITORIALE CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (n)	(+)	
RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 2014 RELATIVI ALLA POLITICA REGIONALE UNITARIA-COOPERAZIONE TERRITORIALE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (o)	(-)	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2014 RELATIVI ALLA POLITICA REGIONALE UNITARIA-COOPERAZIONE TERRITORIALE CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (p)	(+)	
RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 2014 RELATIVI ALLA POLITICA REGIONALE UNITARIA-COOPERAZIONE TERRITORIALE DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (q)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO RIGUARDANTE IL RIACCERTAMENTO DI CUI ALL'art. 3, comma 4-bis, del DLgs 118/2011 (r)	(-)	
EFFETTI DEL RIACCERTAMENTO DI CUI ALL'art. 3, comma 4-bis, del DLgs 118/2011 s) = -(m) + (n) - (o)+(p) + (q) - (r)		

- 4) Ulteriore disavanzo derivante dal maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 - Art. 1, comma 7, DM 2 aprile 2015³

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012 (t)	(+)	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 (u)	(-)	
UTILIZZO FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012 PER L'ESERCIZIO 2013 (v)	(+)	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013 (x)	(+)	
ULTERIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL MAGGIORE ACCANTONAMENTO AL FCDE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2013 pari a (y) = (t) - (u)+(v)+(x)⁴⁾		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2012⁵ (ya)		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013⁵ (yb)		
Variazione risultato di amministrazione 2013-2012 (yc) = (yb) - (ya)⁶		



- 5) Ulteriore disavanzo derivante dal maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2014 - Art. 1, comma 7, DM 2 aprile 2015³

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 (z)	(+)	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 (aa)	(-)	
UTILIZZO FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013 PER L'ESERCIZIO 2014 (ab)	(+)	
FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE ACCANTONATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 (ac)	(+)	
ULTERIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL MAGGIORE ACCANTONAMENTO AL FCDE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2014 pari a (ad) = (z) - (aa)+(ab)+(ac) ⁷		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2013² (ya)		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014⁵ (yb)		
Variazione risultato di amministrazione 2014-2013 (yc) = (yb) - (ya) ⁶		

- 6)
- | | |
|---|--|
| COMPLESSIVO MAGGIORE DISAVANZO DERIVANTE DAL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI
pari a (ae) = (g) + (k)+(s)+(y) oppure pari a (ae) = (g) + (k)+(s)+(ad) | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015⁵ | |

(1) In caso di disavanzo, indicare il risultato di amministrazione con il segno "-". Se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2012 è pari a 0 o positivo, il riaccertamento straordinario dei residui non ha determinato la formazione di un disavanzo. In tal caso, non sono compilate le voci di cui alle lettere da b) a f), e alla lettera g) è inserito 0.

(2) La quota del disavanzo al 31 dicembre 2012 derivante dal riaccertamento straordinario non può superare l'importo del disavanzo al 31 dicembre 2012. Nel caso in cui, (b)+(c)+(d)+(e)+(f) risulti superiore a (a) considerato in valore assoluto (senza il segno -), imporre (g)=(a)

(3) Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, del DL 2 aprile 2015, i riquadri n. 4 e n. 5 relativi all'ulteriore disavanzo ex art.1, comma 7, del DM 02/04/0015 sono da utilizzare alternativamente.

(4) Se la voce (yc) è pari a 0 o positiva, la voce (y) deve essere pari a 0. Se (yc) è negativo e in valore assoluto è inferiore a alla voce (y) in valore assoluto, la voce (y) deve essere pari a (yc)

(5) Indicare il risultato di amministrazione di cui alla lettera E) dell'allegato a) al rendiconto. Se il rendiconto non è stato ancora approvato indicare il dato approvato dalla delibera di giunta o, in assenza della delibera di giunta, indicare di preconsuntivo.

(6) Se (yb) è pari a 0 o positivo, non può essere determinato un disavanzo determinato dal maggiore accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. In tal caso e (yc) è pari a 0. Se (yb) è negativo e (ya) è pari a 0 o positivo, (yc) è pari a -(yb).

(7) Se la voce (yc) è pari a 0 o positiva, la voce (ad) deve essere pari a 0. Se (yc) è negativo e in valore assoluto è inferiore a alla voce (ad) in valore assoluto, la voce (ad) deve essere pari a (yc)

